Incenso *(Boswellia carterii)*

Sinonimi: olibano
Denominazione botanica: *Boswellia carterii*
Famiglia: Burseracea
Parte usata:gommoresina.
Provenienza: Penisola Arabica, Africa Orientale (Corno d'Africa), Cina.

Incenso è il nome genericamente attribuito alle oleoresine secrete da diverse piante arbustive, la più importante delle quali è la Boswellia sacra.
Tali resine, una volta raccolte e cristallizzate, sono in grado di liberare nell'aria un forte e penetrante profumo al momento della loro combustione. Fin dall'antichità determinarono il sorgere di un importantissimo circuito commerciale in grado di determinare la nascita e il declino di numerose culture umane. L'incenso, nelle sue numerose varianti, è stato infatti usato tanto a scopi medicinali quanto a fini devozionali, sia nell'area del bacino del Mar Mediterraneo, sia nelle regioni delle terre basse mesopotamiche, sia dell'altopiano iranico.
Le varie culture yemenite che, dal II millennio a. C. in poi, si sono succedute nell'organizzazione dei traffici legati a tali sostanze e nella loro commercializzazione. Furono i regni di Saba, dei Minei, del Qataban, di Awsan e del Hadramawt. Non infrequentemente i regni etiopici, come quello di Aksum, hanno invaso le aree sud-arabiche proprio per controllare in prima persona detta commercializzazione e avvantaggiarsene.
L'uso liturgico dell'incenso è attestato fin dalle epoche più antiche. Ancor oggi numerose religioni usano acquistare stabilmente questo prodotto per glorificare simbolicamente la divinità, mentre nei paesi arabi l'incenso conserva un ben preciso posto nella farmacopea popolare (ad esempio come espettorante).

L'olio essenziale viene estratto per distillazione in corrente di vapore dalla gommoresina oleosa selezionata.

Antinfiammatorio, antisettico, digestivo, diuretico, espettorante, sedativo, tonico. La gomma e l'olio sono utilizzati come fissativi e componenti di fragranza in saponi, cosmetici e profumi.